

VAS-VINCA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ TRASPORTI E INFRASTRUTTURE IN CAMPANIA 2021-2030

Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006

CUP 9055

1. INTRODUZIONE

La presente Dichiarazione di Sintesi è stata redatta ai sensi della Direttiva 2011/42/CE, art. 9, sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Tale Dichiarazione "illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate". Allegato al presente documento sono riportate le misure di monitoraggio ambientale previste in coerenza con l'art. 10.

Il documento accompagna l'adozione del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030, di cui alla DGR n. 392 del 4 luglio 2023, e costituisce la Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, Titolo II concernente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tale documento sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, nonché degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni pervenute al fine di fornire un'esauriva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte.

Nel complesso la Dichiarazione di Sintesi rappresenta il documento di evidenza finale dell'intero iter di programmazione svolto e contestuale procedura VAS-VInCA, giunto all'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente (cfr. Decreto Dirigenziale n. 3 del 3/01/2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 2 del 9/01/2023). Essa costituisce inoltre elemento sostanziale della "Informazione sulla decisione", con la quale si rende noto ad interlocutori pubblici e privati - mediante pubblicazione sugli organi ufficiali della Regione (Bollettino, sitoweb, ecc.) - gli esiti della procedura di approvazione del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030, del Rapporto Ambientale e del parere motivato espresso dall'Autorità Competente.

Presupposti per l'avvio della procedura

Un ruolo chiave per orientare un processo di pianificazione in direzione della sostenibilità ambientale, è stato riconosciuto alla procedura di valutazione ambientale dei piani e programmi o Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta a livello comunitario dalla Direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", recepita a livello nazionale dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Nello specificare gli ambiti di applicazione, la Direttiva include i piani e i programmi elaborati per il settore agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei **trasporti**, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE (VIA) o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Inoltre, l'art. 7 del D. Lgs. 152/2006 stabilisce che sono soggetti a VAS i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

In tale quadro, il Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 della Campania, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale, è stato sottoposto ad un procedimento di valutazione ambientale, con l'obiettivo specifico di garantire che gli effetti sull'ambiente, derivanti dalla relativa attuazione degli

interventi previsti dal piano, siano adeguatamente presi in considerazione ed integrati fin dalle prime fasi di elaborazione garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente stesso.

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 26/05/2021, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, ha approvato l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e della logistica, con riferimento all'orizzonte temporale 2021-2030, demandando contestualmente agli Uffici competenti l'adozione degli ulteriori atti consequenziali per l'attuazione della DGR n. 218/2021, anche al fine di garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Direttiva 2001/42/CE, integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE.

Pertanto, al fine dell'approvazione definitiva del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania 2021-2030, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 152/2006, il processo di valutazione ambientale del Piano è stato avviato, sin dalle prime fasi di impostazione, dalla Direzione Generale per la Mobilità (DG 50.08.00) in qualità di Autorità Procedente.

Al riguardo, l'Autorità Procedente (DG 50.08.00 - Mobilità) ha predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare e, attraverso l'Autorità Competente per la VAS (DG 50.17.92 - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali) ha messo a disposizione dei Soggetti con Competenze Ambientali la documentazione necessaria per la consultazione preliminare.

A tal fine, il Piano è stato accompagnato dal Rapporto preliminare ambientale (rapporto di *scoping*), al fine di avviare la consultazione con le "autorità con specifiche competenze ambientali" (SCA) in merito alla portata delle informazioni da includere all'interno del Rapporto ambientale per la consultazione pubblica e per la valutazione da parte della Autorità competente.

La fase di *scoping* si è conclusa raccogliendo le osservazioni pervenute dai SCA. Tutte le osservazioni sono state prese in considerazione nella redazione del Rapporto Ambientale e nella definizione dei metodi e strumenti di valutazione, finalizzato all'avvio della seconda fase di consultazione prevista nell'ambito del processo di VAS aperta a tutti i soggetti pubblici e privati. Tale fase di pre-consultazione è stata condotta dalla Autorità Competente per la VAS in collaborazione con l'Autorità Procedente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, come recentemente modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 29 luglio 2021. La proposta di Piano è stata presentata anche al Tavolo di partenariato della Regione Campania oltre che ai soggetti con competenza ambientale.

Tutti i contributi pervenuti sono stati pubblicati dall'Autorità regionale Competente (Staff 50.17.92) in materia di VAS, che ha successivamente dato formalmente avvio al periodo di consultazione, comunicando l'avvenuta pubblicazione in data 29/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. Lgs. 152/2006 relativo al Programma al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022, e attraverso l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente.

2. ASPETTI OPERATIVI E PROCEDURALI

Il Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 e la procedura VAS integrata con la VInCA hanno seguito un percorso comune. Contestualmente al processo di formazione del Piano, infatti, l'Autorità Proponente/Procedente – DG 50.08.00 ha avviato la procedura di VAS (art. 11, comma 1, del D. Lgs. 152/2006), attraverso l'implementazione delle seguenti fasi:

- a) elaborazione del Rapporto Preliminare Ambientale (Rapporto di Scoping);
- b) consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA);
- c) elaborazione del Rapporto Ambientale inclusivo di Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica e misure di monitoraggio;
- d) consultazioni del pubblico;
- e) valutazione del Rapporto Ambientale e del Piano ed esiti delle consultazioni;
- f) espressione del parere motivato;
- g) informazione sulla decisione;
- h) monitoraggio.

L'approccio per la VAS integrata con VInCA del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030, ha fatto riferimento ad un modello concettuale nell'ambito del quale tale procedura è stata concepita come uno strumento di aiuto alla definitiva approvazione del Piano stesso, da utilizzare durante tutte le fasi della sua formulazione, al fine di fornire strumenti per l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale in tutte le fasi, dall'impostazione della strategia alla attuazione degli interventi e per favorire l'orientamento del Piano ai principi dello sviluppo sostenibile.

Dal punto di vista operativo, il processo si è sviluppato attraverso fasi distinte, ma strettamente collegate tra di loro ed in forte sinergia con la messa a punto del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030.

Nello specifico, il processo si è articolato nelle seguenti fasi principali:

1. Orientamento e impostazione (scoping) – CONCLUSO a maggio 2021;
2. Consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA) – CONCLUSA a settembre 2021;
3. Elaborazione del Rapporto Ambientale inclusivo di Sintesi non tecnica e misure di monitoraggio - CONCLUSA a ottobre 2021;
4. Consultazione – LUGLIO/AGOSTO 2022;
5. Espressione del parere motivato – GENNAIO 2023;
6. Adozione, approvazione e informazione sulla decisione – GIUGNO 2023;
7. Monitoraggio e attuazione – LUGLIO 2023/LUGLIO 2030.

Nelle diverse fasi del processo di VAS del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021/2030, in osservanza della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e del Testo Unico Ambientale sono stati coinvolti i soggetti di seguito richiamati.

Autorità Competente: la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato che, nel caso di specie, è la DIREZIONE GENERALE - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE CAMPANIA (DG 50.17.00) - STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO - VALUTAZIONI AMBIENTALI (UOD 50.17.92), Via De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI, Tel. 081/7963012, PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it;

Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma soggetto alla VAS, che, nel caso in esame è la DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA (DG 50.08.00) - STAFF - SOCIETÀ, ENTI E ORGANISMI DI RIFERIMENTO (UOD 50.08.93), Centro Direzionale, is. C3 - 80149 NAPOLI, Tel. 081/7969651, PEC: dg.500800@pec.regione.campania.it, staff.500893@pec.regione.campania.it, nonché anche soggetto che recepisce, adotta e approva il Piano;

Proponente: il soggetto pubblico o privato che propone il piano o programma che in questo caso coincide con l'Autorità Procedente;

Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA): le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani/programmi;

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone aventi interesse nella definizione ed attuazione del piano/programma;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono considerate tra i soggetti aventi interesse.

3. LA PROCEDURA PARTECIPATA

3.1 La fase di scoping: le risultanze della prima consultazione dei soggetti competenti

La procedura di VAS integrata con la VINCA del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 ha avuto inizio con l'approvazione del Piano e dei relativi allegati - DGR n. 218/2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 55 del 31/05/2021 - e con l'attivazione della fase di pre-consultazione, come prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale".

Pertanto, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata avviata una prima fase di consultazione (fase di scoping) con i soggetti con competenze in materia ambientale (cd SCA), al fine di recepire proposte, pareri, critiche, osservazioni circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

I SCA, individuati in accordo con l'Autorità regionale competente in materia di VAS e, quindi, consultati, sono di seguito riportati:

Amministrazioni Centrali

- **Ministero della Transizione Ecologica**
 - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
cress@pec.minambiente.it
- **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**
 - Ufficio di Gabinetto

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

- **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (MIPAAF)**
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it
- **Ministero della Cultura (MiC)**
- Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale
mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it
- **Ministero della Salute**
seggen@postacert.sanita.it
- **Dipartimento della Protezione Civile**
protezionecivile@pec.governo.it
- **Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Amministrazioni Regionali e Provinciali confinanti

- **Regione Lazio**
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
val.amb@regione.lazio.legalmail.it
- Provincia di Latina
ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it
- Provincia di Frosinone
protocollo@pec.provincia.fr.it
- **Regione Molise**
regionemolise@cert.regione.molise.it

- Provincia di Isernia
protocollo@pec.provincia.isernia.it
- Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
- **Regione Basilicata**
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
- Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it
- **Regione Puglia**
protocollo.sezionerisorsenesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Amministrazioni locali ed Enti Territoriali

- **Regione Campania**
- Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (50 02 00)
o UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (50 02 03)
uod.500203@pec.regione.campania.it
- Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (50 04 00)
dg.500400@pec.regione.campania.it
- Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50 06 00)
dg.500600@pec.regione.campania.it
o STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Programmi straordinari di contrasto all'abbandono dei rifiuti e dei roghi tossici – Programma Campania Più e Terra dei Fuochi – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza (50 06 92)

dg06.staff92@pec.regione.campania.it

o UOD - Sviluppo Sostenibile, Acustica, qualità dell'aria e radiazionicitività ambientali in rapporto alla salute umana (50 06 04)

uod.500604@pec.regione.campania.it

o UOD - Bonifiche (50 06 05)

uod.500605@pec.regione.campania.it

o UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (50 06 07)

uod.500607@pec.regione.campania.it

o UOD - Tutela delle acque – Contratti di fiume (50 06 08)

uod.500608@pec.regione.campania.it

o UOD - Coordinamento sistemi integrati – difesa suolo e bonifica – Cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale – risorse geotermiche (50 06 16)

uod.500616@pec.regione.campania.it

- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00)

dg.500700@pec.regione.campania.it

- Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile (50 09 00)

dg.500900@pec.regione.campania.it

- Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00)

dg.501700@pec.regione.campania.it

o STAFF - Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza (50 17 91)

staff.501791@pec.regione.campania.it

o UOD - Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali (50 17 02)

uod.501702@pec.regione.campania.it

o UOD - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale (50 17 03)

uod.501703@pec.regione.campania.it

o UOD - Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016 (50 17 04)

uod.501704@pec.regione.campania.it

- Settima Commissione (Ambiente, Energia, Protezione Civile) del Consiglio Regionale della Campania

7comm.perm.str@pec.cr.campania.it

- **Città Metropolitana di Napoli**

- Area Tecnica Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale

- Area Tecnica Edilizia Istituzionale - Mobilità e Viabilità

cittametropolitana.na@pec.it

- **Province della Campania**

- Provincia di Avellino

- o Settore Ambiente e Viabilità

info@pec.provincia.avellino.it

- Provincia di Benevento

- o Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti

protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

- Provincia di Caserta

- o Settore Ambiente

- o Settore Trasporti e Mobilità

protocollo@pec.provincia.caserta.it

- Provincia di Salerno

- o Settore Ambiente e Urbanistica
- o Settore Viabilità e Trasporti
- archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
- **Assessorati competenti in materia ambientale ed in materia di Trasporti – Mobilità - Viabilità delle Città Capoluogo di Provincia**
 - Comune di Avellino
 - ufficiprotocollo@cert.comune.avellino.it
 - Comune di Benevento
 - protocollogenerale@pec.comunebn.it
 - Comune di Caserta
 - postacertificata@pec.comune.caserta.it
 - Comune di Napoli
 - protocollo@pec.comune.napoli.it
 - Comune di Salerno
 - protocollo@pec.comune.salerno.it
- **A.S.L. Campane - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Avellino
 - protocollo@pec.aslavellino.it
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Benevento
 - dp.sisp@pec.aslbenevento.it
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Caserta
 - protocollo@pec.aslcaserta.it
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 1 Centro
 - dip.prevenzione@pec.aslna1centro.it
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 2 Nord
 - dipartimentoprevenzione@pec.aslnapoli2nord.it
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 3 Sud
 - dippr@pec.aslnapoli3sud.it
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Salerno
 - dp.sip@pec.aslsalerno.it
- **Ente Idrico Campano**
- protocollo@pec.enteidricocampano.it
- **Enti di bonifica ed irrigazione**
 - Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
 - cdbvolturno@interfreepec.it
 - Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra del Sele
 - consorziopaestum2@pec.it
 - Consorzio di Bonifica dell'Ufita
 - bonifica.ufita@pec.it
 - Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele
 - bonificadestrasele@pec.it
 - Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
 - sannioalifano@pec.it
 - Consorzio di Bonifica del Velia per la bonifica del Bacino dell'Alento
 - consorziovelia@pec.it
 - Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno
 - direttoregenerale@pec.bonificasarno.it
 - Consorzio di Bonifica Vallo di Diana e Tanagro
 - bonificatanagro@gigapec.it
 - Consorzio di Bonifica della Valle di Agnano e dei bacini Flegrei

concagnano@pec.it

- Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla

amministrazione@pec.consorziobonificanapoli.it

- **Enti Parco anche in qualità di soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 1 Parchi Nazionali, Allegato 2 Parchi Regionali)**

- Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

parco.cilentodianoalburni@pec.it

- Ente Parco Nazionale del Vesuvio

epnv@pec.it

- Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

parcocampiflegrei@pec.it

- Ente Parco Regionale del Matese

parcomatese@pec.it

- Ente Parco Regionale del Partenio

parcopenio@pec.it

- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari

parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it

- Ente Parco Regionale dei Monti Picentini

parcopicentini@pec.it

- Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano

certificata@pec.parcodiroccamonfina.it

- Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro

parcotaburno@pcert.it

- Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli

pec@pec.parcometropolitanocollinenapoli.it

- **Ulteriori soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 1 Riserve dello Stato, Allegato 2 Riserve Regionali)**

- Riserva Naturale dello stato Tirone Alto Vesuvio - Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta

fce42924@pec.carabinieri.it

- Riserva naturale dello stato di Vivara - Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara

isoladivivara@pec.it

- Riserva naturale dello stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia ONG

wwfoasi@legalmail.it

- Riserva Naturale dello stato della Valle delle Ferriere - Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi- Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta

fce42924@pec.carabinieri.it

- Riserva Naturale dello stato di Castel Volturno- Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi- Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta

fce42924@pec.carabinieri.it

- Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - fiume Tanagro - Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano

segretario.enterriservefoceletanagro@asmepec.it

- Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola - Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano

enterriservolturnolicolafalciano@pcert.postecert.it

- Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita – Marzano- Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano

segretario.enterriservefoceletanagro@asmepec.it

- **Aree marine protette in qualità di soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR**

684/2019 (Allegato 1 Aree Marine Protette)

- Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
mbac-pa-fleg@mailcert.beniculturali.it
- Area Marina Protetta del Parco Sommerso della Gaiola- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it
- Area Marina Protetta di Punta Campanella- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella
ampuntacampanella@pec.it
- Area Marina Protetta del Regno di Nettuno- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno
postacertificata.direzione@pec.nettunoamp.it
- **Regione Campania - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, in quanto soggetto gestore di siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 684/2019 (Allegato 3 Siti gestiti dalla Regione Campania)**
uod.500607@pec.regione.campania.it
- **Ulteriori Aree Marine Protette**
 - Riserva marina di Punta Licosa – Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
parco.cilentodianoalburni@pec.it
 - Area marina protetta Santa Maria di Castellabate – Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
parco.cilentodianoalburni@pec.it
 - Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta— Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
parco.cilentodianoalburni@pec.it
- **Ulteriori Enti Parco, Aree protette ed Oasi Naturali**
 - Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
amministrazione.parcosarno@asmepec.it
 - Parco naturale e Oasi di Decimare - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Area naturale protetta Oasi Bosco di San Silvestro - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Area naturale protetta Oasi naturale del Monte Polveracchio - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi naturale Bosco Camerine - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi naturale Valle della Caccia - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi di Persano - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi Grotte del Bussento - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi Lago di Conza - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi Lago di Campolattaro - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi Le Mortine - WWF Italia ONG
wwfoasi@legalmail.it
 - Oasi Bosco Croce - WWF Italia ONG

wwfoasi@legalmail.it

- Oasi Monte Accellica - WWF Italia ONG

wwfoasi@legalmail.it

- Area naturale Baia di Ieranto - FAI – Delegazione Regionale Campania (Area Naturale Baia di Ieranto)

80102030154ri@legalmail.it

- Oasi Torre di Mare – Legambiente

info@pec.legambiente.campania.it

- Oasi Salicelle – LIPU

info@lipu.it

• **Enti d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**

- EdA Avellino

segreteria@pec.atorifiutiav.it

- EdA Benevento

atorifiutibn@pec.atorifiutibn.it

- EdA Caserta

edacaserta@pec.it

- EdA Napoli 1

atonapoli1@pec.it

- EdA Napoli 2

atonapoli2@pec.it

- EdA Napoli 3

info@atonapoli3.it

- EdA Salerno

edarifiutisalerno@pec.it

• **Segretariato Regionale MiC per la Campania**

mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

• **Direzione Regionale Musei Campania**

mbac-drm-cam@mailcert.beniculturali.it

• **Soprintendenze della Campania**

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli

mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino

mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

- Soprintendenza Archeologi, Belle Arti e Paesaggio di Benevento e Caserta

mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

• **Parco Archeologico di Pompei**

mbac-pa-pompei@mailcert.beniculturali.it

• **Parco Archeologico di Ercolano**

mbac-pa-erco@mailcert.beniculturali.it

• **Parco Archeologico di Paestum & Velia**

mbac-pae@mailcert.beniculturali.it

Centri di ricerca

• **ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

- Direzione Generale

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

• **ISS – Istituto Superiore di Sanità**

protocollo.centrale@pec.iss.it

- **INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**
- Sezione di Napoli, Osservatorio Vesuviano
aoo.napoli@pec.ingv.it

Agenzie – Associazioni – Organismi

- **ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania**
- Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
- **ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani**
amministrazione@pec.anci.it
- **ANCI Campania - Associazione Nazionale Comuni Italiani della Campania**
anciampania@pec.it
- **ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue**
anbi@pec.it

Altri Soggetti con competenze in materia di trasporti e viabilità

- **ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**
protocollo@pec.enac.gov.it
- **ANAS S.p.A.**
- Struttura territoriale Campania
anas.campania@postacert.stradeanas.it
- **RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**
- Direzione Territoriale di Napoli
rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it
- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**
- Sede Legale di Napoli
protocollogenerale@cert.porto.na.it
- **EAV - Ente Autonomo Volturmo S.r.l.**
enteautonomovolturmo@legalmail.it
- **GE.S.A.C. S.p.A.**
- Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino
- Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi
protocollo@gesac.legalmail.it

Soggetti diversi che si ritiene utile consultare in fase preliminare

- **Regione Campania**
- Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (50 02 00)
dg.500200@pec.regione.campania.it
- Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50 05 00)
dg.500500@pec.regione.campania.it
- Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50 10 00)
dg.501000@pec.regione.campania.it
- Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo (50 12 00)
dg.501200@pec.regione.campania.it
- Ufficio speciale - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
us03@pec.regione.campania.it
- Partenariato Regionale Economico e Sociale
tavolo.partenariato@regione.campania.it

Con nota prot. 362149 del 08/07/2021, la Direzione Generale per la Mobilità, in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso istanza di VAS integrata con la VinCA per il Piano Direttore della Mobilità Regionale

2021-2030 all’Autorità Competente. A seguito di tale istanza, l’Autorità Competente ha attribuito il CUP 9055 al procedimento. La fase di pre-consultazione si è aperta in data 12/08/2021 e si è conclusa in data 15/09/2021 e a conclusione della stessa con nota prot. 482817 del 30/09/2021 è stata data comunicazione dell’avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti alla pagina web del Sito istituzionale dell’Autorità competente regionale.

Con nota prot. 0417709 del 12/08/2021 la Regione Campania – STAFF 50.17.92 ha comunicato ai SCA l’avvio della fase di scoping, ai sensi dell’art. 13 co. 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, a mezzo PEC (Casella di Posta Elettronica Certificata - staff.501792@pec.regione.campania.it), a partire dal giorno 12/08/2021.

Ai Soggetti coinvolti nella fase di scoping, è stato richiesto di fornire il proprio contributo entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, mediante Posta Elettronica Certificata (Caselle per la raccolta delle osservazioni: staff.501792@pec.regione.campania.it; dg.500800@pec.regione.campania.it) utilizzando il “Questionario per la presentazione delle osservazioni - ALLEGATO II”, inoltre è stato loro fornito l’indirizzo per accedere alla documentazione di riferimento (link di accesso per i documenti scaricabili: http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS - CUP 9055), di seguito elencata:

- Rapporto Ambientale Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021/2030;
- Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021/2030 di cui alla D.G.R. n. 218 del 26/05/2021 e relativi allegati - ALLEGATO I;
- Questionario per la presentazione delle osservazioni - ALLEGATO II;
- Elenco delle strategie e della normativa di settore considerata per l’individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale - ALLEGATO III;
- Elenco dei Piani e Programmi per la verifica di coerenza - ALLEGATO IV;
- Proposta di elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare - ALLEGATO V.

Durante la fase di pre-consultazione sono pervenute **n. 13 osservazioni di riscontro** trasmesse a mezzo PEC da parte delle seguenti amministrazioni/enti:

1. Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, in data 13/08/2021;
2. Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie (DG 50.05), in data 26/08/2021;
3. Regione Campania - Direzione Generale Difesa del suolo e l’ecosistema (DG 50.06) - UOD Sviluppo Sostenibile, Acustica, qualità dell’aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana (UOD 50.06.04), in data 31/08/2021;
4. Parco Archeologico di Paestum e Velia, in data 03/09/2021;
5. Parco Archeologico di Ercolano, in data 06/09/2021;
6. Provincia di Campobasso, in data 08/09/2021;
7. Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), in data 10/09/2021;
8. Comune di Avellino - Assessorato alla Mobilità, in data 13/09/2021;
9. ASL Napoli 3 SUD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in data 14/09/2021;

10. Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in data 01/10/2021;
11. Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, in data 07/10/2021;
12. Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, in data 20/10/2021;
13. ASL Napoli 1 Centro – UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento Prevenzione, in data 21/12/2021.

Nel prospetto che segue sono sintetizzate le date e le modalità con cui sono pervenute le osservazioni da parte dei diversi Soggetti.

ID	RIFERIMENTO SCA	DATA INVIO PEC	DATA RISCONTRO PEC	QUESTIONARIO	NOTE
1	Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale	13/08/2021	13/08/2021	NO	NESSUNA OSSERVAZIONE: con nota prot. 1719-P del 13/08/2021 il Soggetto ha comunicato di aver inoltrato la richiesta di parere alla Direzione Generale ABAP - Servizio V per gli eventuali adempimenti di competenza
2	Regione Campania - DG 50.05	12/08/2021	26/08/2021	NO	NESSUNA OSSERVAZIONE: il Soggetto ha comunicato di non ravvisare la propria competenza in materia
3	Regione Campania - UOD 50.06.04	12/08/2021	31/08/2021	SI	OSSERVAZIONI contenute nel questionario debitamente compilato, "ALLEGATO II" al Rapporto Preliminare
4	Parco Archeologico di Paestum e Velia	12/08/2021	03/09/2021	SI	OSSERVAZIONI contenute nel questionario debitamente compilato, "ALLEGATO II" al Rapporto Preliminare
5	Parco Archeologico di Ercolano	12/08/2021	06/09/2021	NO	NESSUNA OSSERVAZIONE: il Soggetto ha rappresentato che l'intera area di competenza del Parco Archeologico di Ercolano è sottoposta a tutela archeologica e paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 e che all'interno dell'area sono ubicati complessi monumentali di importante interesse culturale (art. 10 del d.lgs. 42/2004) Ritieni in fase di progettazione opportuna la consultazione dal punto di vista degli aspetti di valorizzazione
6	Provincia di Campobasso	12/08/2021	08/09/2021	NO	NESSUNA OSSERVAZIONE: con nota prot. 20871 del 08/09/2021 il Soggetto ha trasmesso Determina Dirigenziale n. 420 del 07/09/2021
7	ARPAC	12/08/2021	10/09/2021	SI	OSSERVAZIONI contenute nel questionario debitamente compilato, "ALLEGATO II" al Rapporto Preliminare
8	Comune di Avellino - Assessorato alla Mobilità	12/08/2021	13/09/2021	SI	OSSERVAZIONI contenute nel questionario debitamente compilato, "ALLEGATO II" al Rapporto Preliminare
9	ASL Napoli 3 SUD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	12/08/2021	14/09/2021	SI	NESSUNA OSSERVAZIONE
10	Ministero della Transizione Ecologica(MiTE) (PEC 01/10/2021)	12/08/2021	01/10/2021	NO	OSSERVAZIONI trasmesse con nota del 01/10/2021 prot. 0105769 e prodotte dal Gruppo Tecnico Interdirezionale per le procedure di VAS regionali del MITE, secondo uno schema di raccolta delle osservazioni del Ministero stesso.
11	Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino	12/08/2021	07/10/2021	NO	OSSERVAZIONI trasmesse con nota del 07/10/2021 prot. 0021509-P e contenute nella stessa nota di trasmissione.
12	Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele	12/08/2021	20/10/2021	SI	OSSERVAZIONI contenute nel questionario debitamente compilato, "ALLEGATO II" al Rapporto Preliminare
13	ASL Napoli 1 Centro - UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento Prevenzione	12/08/2021	21/12/2021	SI	NESSUNA OSSERVAZIONE

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione trasmessa dai Soggetti Competenti e le relative osservazioni. Per un maggiore approfondimento Rapporto ambientale è stato allegato un prospetto di sintesi delle osservazioni pervenute (cfr. ALLEGATO 1 - Prospetto di sintesi delle osservazioni pervenute):

- n. 7 questionari, trasmessi da:
 - Regione Campania - UOD 50.06.04,
 - Parco Archeologico di Paestum e Velia,
 - ARPAC,
 - Comune di Avellino - Assessorato alla Mobilità,
 - ASL Napoli 3 SUD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica,
 - Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele,
 - ASL Napoli 1 Centro – UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento Prevenzione.
- Nota di riscontro prot. 1719-P del 13/08/2021, trasmessa dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;
- Copia testo PEC di riscontro del 26/08/2021, trasmessa dalla Regione Campania DG 50.05;
- Nota di riscontro del 06/09/2021, trasmessa dal Parco Archeologico di Ercolano;
- Nota di riscontro prot. 20871 del 08/09/2021, con allegata Determina Dirigenziale n. 420 del 07/09/2021, trasmessa dalla Provincia di Campobasso;
- Nota di riscontro prot. 0105769 del 01/10/2021, trasmessa dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE);
- Nota di riscontro prot. 0021509-P del 07/10/2021, trasmessa dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.

Nonostante non tutti i SCA abbiano trasmesso le osservazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvio della fase di scoping e dalla ricezione del rapporto preliminare, come risultato dal certificato di avvenuta ricezione delle PEC, tutte le osservazioni pervenute sono state considerate nella redazione del Rapporto Ambientale, nella definizione dei metodi e strumenti di valutazione.

In particolare, sono state prese in considerazione quelle ritenute più significative ai fini della procedura di VAS-VInCA e/o della definizione del Piano, di seguito riportate.

1. REGIONE CAMPANIA - DG DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA (DG 50.06 – UOD 04), nel condividere la metodologia proposta, fornisce i seguenti suggerimenti:
 - *consultare, per l'analisi di contesto del tematismo "qualità dell'aria", l'inventario delle emissioni per l'anno 2016 allegato all'aggiornamento del Piano della Qualità dell'Aria in adozione da parte della Giunta Regionale;*
 - *consultare, per le aree sensibili relative alla qualità dell'aria l'aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'aria in adozione da parte della Giunta Regionale, già licenziato con parere positivo dallo Staff 50.17.92 con D.D. 199 del.3.8.2021;*
 - *integrare la normativa relativa alla Tutela della Qualità dell'aria con la DGR n. 811 del 27.12.2012 "Valori di biossido di azoto", la DGR n.683 del 23.12.2019 "Zonizzazione" e la L.R. n. 36 del 3.8.2020;*

- *coinvolgere il pubblico per la fase di consultazione anche attraverso l'uso delle piattaforme dei social media istituzionali Facebook ed Instagram ed informare nella massima trasparenza la cittadinanza regionale.*
2. PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA, nel condividere la metodologia proposta, suggerisce di:
- *includere nel rapporto un tematismo che classifichi la relazione attuale tra i Beni Culturali e le infrastrutture dei trasporti, al fine di comprendere quali Beni siano già integrati e ben serviti e quali giacciono in una condizione di isolamento, causa, tra le principali, di abbandono, degrado e sottrazione alla fruizione pubblica;*
 - *approfondire la mappa dei beni culturali presenti sul territorio, attraverso l'utilizzo di mappe di rischio e di potenziale archeologico reperibili attraverso gli Istituti centrali e periferici del MIC oltre che di numerose carte archeologiche derivate da studi per lo più accademici, utilizzate talvolta nella redazione di piani urbanistici locali.*
 -
3. ARPAC, nel condividere la metodologia proposta, formula alcuni suggerimenti per il Piano e per il Rapporto ambientale, tra cui si segnalano:
- *descrivere in maniera precisa, anche con riferimento alla localizzazione, gli interventi e le azioni specifiche, attraverso l'utilizzo di rappresentazioni cartografiche, con particolare attenzione alle attività già messe in essere e a quelle di nuova implementazione, esplicitando gli obiettivi parzialmente raggiunti con il piano vigente e quelli finali e specificando come sono stati tenuti in considerazione, nella nuova programmazione, gli ambiti strategici, gli obiettivi e gli interventi individuati nella precedente programmazione, nonché i risultati raggiunti;*
 - *prevedere la trattazione di ulteriori tematiche quali: Aspetti socio economici e Ambiente Urbano per quanto strettamente connesso ai trasporti (come ad esempio "popolazione" "attività antropiche", "qualità dell'ambiente urbano", "governante", etc.) ed integrare il tematismo "rifiuti e bonifiche" con la trattazione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti urbani nonché alla gestione di tutte le differenti tipologie di rifiuti;*
 - *porre l'attenzione nella trattazione delle aree interessate da rischi naturali e da siti contaminati (aree sensibili) anche sull'analisi di porzioni di territorio fortemente compromesse da problematiche antropiche quali ad esempio: "Terra dei Fuochi", zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), etc.;*
 - *prevedere un aggiornamento della mappatura e la definizione di Aree di Sensibilità Ambientale organizzate attorno ai seguenti tematismi: Aree Sensibili per l'energia, Aree Sensibili per i cambiamenti climatici, Aree sensibili per il suolo e rischi naturali, Aree sensibili per le risorse idriche, Aree sensibili per i rifiuti e bonifiche, Aree sensibili per la qualità dell'aria, Aree sensibili per il paesaggio e patrimonio culturale, Aree sensibili per la biodiversità, aree protette e infrastrutture verdi, Aree sensibili per l'ambiente e salute, valutare altresì la possibilità di individuare "aree di sensibilità" relative a tutte le componenti ambientali/territoriali considerate, tenendo conto anche della revisione proposta;*
 - *completare l'elenco degli indicatori proposto con quelli relativi alle integrazioni proposte in riferimento ai tematismi da trattare, valutare tra i principali indicatori e parametri di riferimento da utilizzare per l'analisi di contesto e la declinazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale*

specifici, anche la superficie totale regionale delle ZPS, verificare altresì l'opportunità di utilizzare i medesimi indicatori ambientali nell'analisi di contesto, nella valutazione degli effetti e nel piano di monitoraggio, con riferimento a tutte le tematiche ritenute pertinenti, in modo da garantire la corretta comprensione delle interrelazioni tra le diverse fasi della procedura VAS;

- individuare, nell'ambito di un piano di monitoraggio, un set di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a: verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni proposte, descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati, monitorare inoltre gli effetti.

4. COMUNE DI AVELLINO - ASSESSORATO ALLA MOBILITA', nel condividere la metodologia proposta, fornisce il seguente suggerimento:

- considerato che lo sviluppo sostenibile del territorio non può prescindere da un'adeguata ed efficiente rete dei collegamenti regionali e nazionali, nonché al fine di favorire una mobilità sostenibile che incida anche sulla tutela ambientale e sulla promozione e fruizione del patrimonio turistico regionale, valutare anche le possibili prospettive future, principalmente correlate alla realizzazione dell'accessibilità veloce (STAZIONE AV/AC HIRPINIA GROTTAMINARDA denominata "BAFFO ARCO DI TRAIANO", VIA EAV BAIANO/STAZIONE AV AFRAGOLA e VIA MERCATO SAN SEVERINO) e alla programmazione dell'anello ferroviario metropolitano Irpinia. Per quanto riguarda invece i collegamenti su gomma valutare l'adeguamento con terze corsie e corsie di emergenza dei tratti autostradali NOLA-CANDELA e BENEVENTO-AVELLINO- SALERNO.

5. MiTE, nel condividere l'impostazione generale del Rapporto preliminare, mette in evidenza n. 4 osservazioni:

1. OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE: per la verifica di coerenza esterna si suggerisce di tenere conto, nel redigendo Rapporto ambientale, delle nuove disposizioni dei Regolamenti approvati per il periodo di programmazione 2021- 2027, della programmazione delle politiche di Sviluppo Rurale e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per concorrere in modo efficace agli obiettivi europei attraverso il contributo sinergico delle risorse nazionali ed europee; - per quanto riguarda la documentazione in tema di erosione costiera, si suggerisce di considerare, le "Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici" pubblicate nel marzo 2017 e nel dicembre 2018 sul sito internet di ISPRA e lo "Studio sullo stato di erosione delle coste italiane" pubblicato sul sito internet del MATTM e sul Geoportale Nazionale nel marzo 2017; - si segnala che la legge 183/89 (Difesa suolo) è stata abrogata, mentre va aggiunto nel quadro normativo di riferimento nazionale il Decreto 27 novembre 2013, n.156 (identificazione corpi idrici artificiali); - si suggerisce di aggiornare la denominazione MATTM con l'attuale MiTE.

2. OSSERVAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PER L'ACQUA E IL SUOLO: - si suggerisce una correzione a pag. 53 che in particolare riguarda il seguente periodo: "Lo stato ecologico viene valutato attraverso lo studio degli elementi di qualità biologica, dagli elementi fisicochimici a sostegno degli elementi biologici (LIMeco)...". Eliminare LIMeco in quanto descrittore chimico fisico solamente dei fiumi oppure specificare (es. LIMeco per i fiumi); - si suggerisce di

considerare, oltre alle modificazioni geomorfologiche e all'interazione con l'assetto del suolo connesse alle fasi esecutive, anche le problematiche connesse al mancato drenaggio delle acque superficiali che possono essere generate per difetti costruttivi, a causa di carenze progettuali e da fenomeni erosivi e di dissesto prodotti dalla mancata manutenzione, anche di non trascurare l'aspetto dell'impermeabilizzazione delle superfici connessa all'adeguamento e all'interconnessione delle reti di mobilità, sia per gli effetti relativi della perdita di suolo, sia per l'incremento del rischio idraulico dovuto alla mancata infiltrazione delle acque meteoriche e al conseguente incremento delle acque nel reticolo idrografico; - si suggerisce di tenere in considerazione i potenziali effetti di piano puntualmente rilevati nella sezione dell'analisi del contesto ambientale (cap. 4) connessi, ad esempio, alla nuova urbanizzazione, alla densità delle nuove infrastrutture stradali ed ai potenziali impatti in termini di incremento della pericolosità idraulica e geomorfologica, alla perdita di suolo connesso all'attività estrattive funzionale all'adeguamento infrastrutturale, ai potenziali impatti sull'erosione costiera connessi all'adeguamento o alla nuova realizzazione di opere marittime.

3. OSSERVAZIONI IN MATERIA DI PATRIMONIO NATURALISTICO: - specificatamente per il Parco Nazionale del Vesuvio si ritiene necessario evidenziare che qualsiasi soluzione trasportistica indirizzata verso forme di mobilità sostenibile, quali le infrastrutture a guida vincolata, dovrà in ogni caso essere esaminata in conformità con le Misure di Conservazione generali del sito Natura 2000 ZPS "Vesuvio e Monte Somma (SiteCode: IT8030037)" discendenti dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

4. OSSERVAZIONI IN MATERIA DI RISANAMENTO AMBIENTALE: - si rappresenta che, laddove gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano ricadano anche all'interno dei Siti di interesse Nazionale di Napoli Orientale e Bagnoli, gli stessi dovranno essere sottoposti alla valutazione della Direzione di competenza del MiTE, al fine di verificare che siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione di interventi di bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area e non causino incrementi di contaminazione accertata.

6. IL MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino – SABAPSA, chiede all'Amministrazione regionale di rivedere alcuni contenuti e scelte del PDMR 2021/2030, in modo che i successivi adempimenti di programmazione e di progettazione, a partire dal redigendo Rapporto Ambientale, risultino più attenti e coerenti con le esigenze di tutela del Patrimonio culturale e del Paesaggio. In particolare l'Ente mette in evidenza n. 2 osservazioni:

OSSERVAZIONE n. 1: nell'inquadramento strategico per la valutazione ambientale del PDMR 2021/2030, così come nella descrizione dei tematismi, non sono state opportunamente approfondite le valenze paesaggistiche dell'intero territorio regionale e sono stati trascurati gli effetti degli interventi e delle azioni proposte nel Piano, che per la loro entità ed estensione andranno sicuramente ad interferire con i beni culturali e le aree sottoposte a tutela

paesaggistica (D.lgs. 42/2004). Vanno approfonditi tali aspetti, anche dal punto di vista della pianificazione paesaggistica;

OSSERVAZIONE n. 2: gli interventi e le azioni del Piano, per quanto considerati condivisibili, destano perplessità nella loro realizzazione, andando ad incidere sul paesaggio, soprattutto per quanto riguarda le nuove infrastrutture, come gli assi stradali a scorrimento veloce (es. Fondovalle Calore). Stesso discorso vale anche per le opere portuali e aeroportuali che spesso vanno ad interferire con Parchi Archeologici (es. Paestum), zone costiere (es. Cilento), così come con cotesti abitati di valenza storica e di pregio.

Da ultimo, nel Rapporto Ambientale sono state prese in considerazione le posizioni del PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO e del CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE che, pur non avendo formulato osservazioni rilevanti, hanno rappresentato quanto segue:

- a. PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO riferisce la seguente considerazione:
 - *in considerazione che gli interventi infrastrutturali previsti nel Piano prevedono adeguamenti al sistema di mobilità e di trasporto che comportano sostanziali modifiche dello stato dei luoghi e che taluni di questi interventi ricadono, tra l'altro, all'interno dell'area vesuviana e visto che l'intera area di competenza del Parco Archeologico di Ercolano è sottoposta a tutela archeologica e paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 e che all'interno dell'area sono ubicati complessi monumentali di importante interesse culturale (art. 10 del d.lgs. 42/2004), è opportuna la consultazione dell'Ente in fase di progettazione dal punto di vista degli aspetti di valorizzazione del territorio.*
- b. CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE ritiene opportuno integrare l'elenco degli atti normativi di riferimento considerati a livello regionale con i regolamenti previsti dai Consorzi di Bonifica in materia di concessioni ed autorizzazioni. Inoltre, suggerisce per la fase di consultazione del Pubblico di utilizzare, oltre al Sito istituzionale della Regione Campania, anche le piattaforme dei social media istituzionali, al fine di poter informare la cittadinanza con la massima trasparenza.

Durante la fase di scoping del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030, per la condivisione con l'Autorità competente ai fini della VAS e con i SCA è stata posta particolare attenzione agli elementi di seguito riportati:

- la sintesi delle linee di indirizzo strategico per lo sviluppo della rete dei trasporti e della mobilità sostenibile in Regione Campania;
- l'identificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e degli indicatori ambientali di monitoraggio, rispetto cui valutare l'efficacia e gli impatti del nuovo Piano Direttore della Mobilità Regionale;
- l'approccio metodologico che si intende adottare per la valutazione ambientale del nuovo Piano;
- l'individuazione dell'ambito di influenza ambientale, delle metodologie e degli strumenti per la valutazione ambientale;
- i contenuti del Rapporto Ambientale e dello studio di incidenza ai fini della Valutazione.

3.2 Il Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 – Il Rapporto ambientale e lo studio di incidenza

Attraverso la proposta del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030, approvato con DGR n. 218 del 26/05/2021, la Regione Campania ha aggiornato il proprio strumento programmatico alla base della pianificazione nel settore dei trasporti in Campania (ultimo aggiornamento del Piano era stato disposto con la DGR n. 306 del 28/06/2016, delineando gli scenari infrastrutturali in Campania al 2023). Il Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 è articolato nei vari Piani di Settore (Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale; Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale; Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità) ed è soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi “Piani Attuativi”. Il Piano, quindi, è inteso come un “Piano dinamico” che, periodicamente, deve assorbire quanto compiuto, registrare le eventuali nuove esigenze ed intervenire, modificandole e/o integrandole, le previsioni d'intervento in funzione dei risultati, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di Leggi di settore.

Nel complesso, il Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania 2021-2030 costituisce un “Programma Generale degli interventi” suddivisi per modalità di trasporto e rappresenta un documento programmatico multimodale che include sia infrastrutture esistenti che programmate, nonché la pianificazione di nuovi interventi, la cui realizzazione potrebbe avere effetti significativi sull'ambiente. Nel Rapporto Ambientale redatto, che unitamente al Piano è stato sottoposto alla consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 14, co. 1 del D.Lgs. 152/2006, sono stati individuati, descritti e opportunamente valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano stesso potrebbe avere sull'ambiente, nonché delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi del Piano Direttore e del relativo ambito territoriale di intervento.

La strategia nel settore dei trasporti e della mobilità della Regione Campania è stata elaborata nel quadro delle direttrici programmatiche e pianificatorie delle politiche di trasporto europee e nazionali, incentrate sui seguenti obiettivi di base che il Piano propone di confermare spostando l'orizzonte di riferimento temporale e programmatico al 2030:

- accessibilità;
- riequilibrio modale;
- intermodalità;
- qualità ed efficienza;
- riduzione degli impatti ambientali.

La programmazione regionale, si basa su due direttrici di fondo:

- attuare un processo di pianificazione attraverso azioni che superino la tradizionale separazione fra programmazioni di settore e tendano all'integrazione della componente trasportistica con le politiche territoriali di sviluppo, articolando gli obiettivi e le strategie che assicurino piena interoperabilità tra sistemi e servizi nazionali e regionali;
- costruire un progetto di sistema che, partendo dai bisogni di mobilità dei passeggeri e delle merci, definisca un Piano di servizi integrati di trasporto idoneo a soddisfare la domanda con un adeguato

livello prestazionale, e quindi individuati le eventuali nuove infrastrutture e/o componenti tecnologiche necessarie per l'attuazione del Piano dei servizi.

Gli obiettivi della programmazione individuati nel Piano possono riassumersi nei seguenti punti:

- garantire una accessibilità omogenea all'intero territorio regionale, attraverso la riduzione della congestione nelle aree urbane e metropolitane, la riqualificazione delle aree urbane periferiche e delle aree dismesse, la riqualificazione della fascia costiera, il miglioramento dell'accessibilità ai poli di attrazione provinciali e sub-provinciali, finalizzato al sostegno e allo sviluppo territoriale equilibrato e policentrico;
- realizzare la piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud, quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale finalizzata a modernizzare il sistema imprenditoriale logistico favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo consumi energetici, emissioni inquinanti ed altri impatti sull'ambiente;
- assicurare elevata potenzialità ed affidabilità e bassa vulnerabilità al sistema, in maniera particolare nelle aree a rischio, quali l'area vesuviana e flegrea;
- favorire lo sviluppo economico della Regione riducendo l'entità di tutte le risorse che gli utenti del sistema debbono consumare per muoversi (tempo, costi monetari, carenza di comfort) e garantendo qualità dei servizi di trasporto collettivo (frequenza, integrazione oraria, informazione all'utenza, comfort, sicurezza, ecc.);
- migliorare la sicurezza, riducendo l'incidentalità, in particolare della rete stradale;
- garantire condizioni idonee di mobilità alle persone con ridotta capacità motoria e alle fasce sociali deboli e/o marginali;
- incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile.

Tra gli ulteriori obiettivi rilevanti ai fini dell'attuazione della strategia regionale è possibile rinvenire quello della manutenzione ordinaria/straordinaria ai fini della sicurezza delle persone e delle infrastrutture.

Le principali strategie perseguite dal Piano sono riportate di seguito:

- potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei;
- valorizzare il territorio regionale nel contesto comunitario e nazionale, mediante lo sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità;
- soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche, sia attraverso il potenziamento dei collegamenti esistenti, che mediante la realizzazione di nuovi interventi;
- soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili;
- sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale.

In sintesi, quelle appena definite sono strategie finalizzate allo sviluppo del sistema delle infrastrutture modali ed intermodali di trasporto per rafforzare i fattori di base della competitività del sistema socio-economico regionale.

Una ulteriore strategia perseguita sul versante infrastrutturale è rappresentata dall'utilizzazione delle infrastrutture esistenti, recuperandone ogni componente anche quelle obsolete o sottoutilizzate. Infatti, si è prefissato l'obiettivo funzionale ed economico di attivare tutti quegli interventi che consentissero la migliore utilizzazione delle infrastrutture esistenti, il recupero di ogni componente di rete che, previa realizzazione di completamenti, raddoppi, bretelle di collegamento, nodi di interscambio, potessero essere ricondotte a sistema.

Tali strategie assumono particolare rilievo alla luce delle caratteristiche del contesto regionale e del livello di esposizione delle infrastrutture di trasporto e per la mobilità ai rischi di origine naturale. L'esposizione sempre più frequente a eventi climatici e metereologici estremi connessi ai cambiamenti climatici costringe a rafforzare gli interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto attraverso la messa in sicurezza, interventi di manutenzione, gestione e monitoraggio, delle infrastrutture e del territorio.

Il Rapporto Ambientale è stato redatto ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi, in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano. Il documento, gli strumenti e le metodologie adottate hanno preso in considerazione le osservazioni formulate nella fase di scoping da parte dei soggetti con competenza ambientale.

Il Rapporto Ambientale del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 sviluppa i contenuti del Rapporto preliminare e si compone di una parte introduttiva, in cui sono stati messi in evidenza gli esiti della consultazione di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e come sono stati considerati i contributi offerti e di tre sezioni.

La prima sezione è dedicata all'approfondimento del Piano attraverso l'illustrazione dei suoi contenuti, degli obiettivi principali e del rapporto con altri piani o programmi pertinenti, con particolare riferimento al contesto strategico e programmatico (Cfr. Capitolo 2 e 3).

Da qui si è quindi proceduto ad analizzare la coerenza interna e esterna del Piano (Capitolo 3) per approfondire nella seconda sezione l'analisi del contesto territoriale e ambientale di riferimento evidenziando punti di forza, di debolezza e sensibilità del territorio in relazione allo stato delle componenti ambientali (Capitolo 4).

Nella terza sezione del documento sono analizzate le influenze sugli obiettivi di sostenibilità ambientale e gli impatti potenziali derivanti dalla attuazione del Piano anche al fine di analizzare potenziali alternative e monitorare l'attuazione del Piano (Capitolo 5 e 6).

Il Rapporto Ambientale è completato dallo Studio di Incidenza (Allegato 5), da approfondimenti cartografici relativi al contesto ambientale di riferimento e alle potenziali interazioni con gli interventi previsti dal piano

(Appendice A, B e C) e da un approfondimento specifico dedicato agli interventi nel settore previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza in Campania (Appendice D).

3.3 La fase di consultazione pubblica

Durante il periodo di consultazione pubblica, nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute osservazioni da parte di diversi soggetti, oltre ai Sentito espressi dai soggetti gestori delle aree delle Rete Natura 2000 presenti in Campania.

In questa fase sono stati messi a disposizione del pubblico il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e il Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania 2021-2030, secondo i termini contenuti e le modalità di cui all'Art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ed all'art. 5.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" oltre allo Studio di incidenza ai fini della valutazione.

Con nota prot. reg. n. 341900 del 01/07/2022 lo Staff 50 17 92 ha:

- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 29/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al Piano in parola al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022;
- comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente, che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
- chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "sentito" entro i 45 giorni della consultazione.

Al fine di garantire la massima divulgazione dell'avvio della fase di consultazione pubblica è stata, inoltre, inviata formale comunicazione a mezzo PEC a tutti i soggetti ritenuti potenzialmente interessati.

Contestualmente alle attività di informazione, è stato formalmente richiesto il Sentito - di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. - di tutti gli Enti gestori delle aree Natura 2000 presenti in Campania. Con nota prot. 549093 del 08/11/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha sollecitato i soggetti gestori all'espressione del sentito.

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:

- ANAS
- ENAC
- Provincia di Campobasso
- Comune di Napoli
- ARPAC
- Legambiente
- Parco di Ercolano
- Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie (DG500500)
- Parco del Cilento
- Comune di Avellino

Terminato il periodo di consultazione pubblica, la DG 50.08, nell'ambito dello spirito di collaborazione tra Autorità Competente e Procedente, previsto dal c. 1 dell'art. 15 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito dell'incontro istruttorio del 14/09/2022, ha provveduto ad inviare all'Autorità Competente sintesi delle osservazioni accompagnata da un'analisi di merito da parte del gruppo di lavoro e da documenti di chiarimenti ed integrazioni condivisi nel corso dell'incontro (cfr. nota prot. n. 540721 del 3/11/2022).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0540721 03/11/2022 14.21
Rita - 5008 Direzione Generale per la mob
Res - 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo
Classifica - 14 Fascicolo - 9 del 2022



Alla Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9055. VAS integrata con la VInCA per il piano "Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030". Trasmissione documentazione.

Il richiedente Regione Campania per il tramite della Direzione Generale per la Mobilità (DG 50 08 00), per il seguente Piano CUP 9055 - "Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 26/05/2021, vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la VInCA, ai sensi dell'art. 13 comma 1, facendo seguito alla riunione del 14/09/2022 e successive fattive collaborazioni tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente

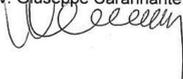
TRASMETTE

esclusivamente in formato elettronico:

- Documento di sintesi delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione con i riscontri e chiarimenti forniti a seguito dell'incontro istruttorio del 14/09/2022;
- tabella di sintesi del Sentito espresso dai Soggetti Gestori.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Carannante



Con la suddetta nota prot. n. 540721 del 3/11/2022 la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania - DG 50 08 oltre a trasmettere le analisi effettuate in merito alle osservazioni pervenute durante e dopo il periodo di consultazione pubblica del PDMR con i relativi allegati, ha riportato anche come intende tenere conto di tali osservazioni nel prosieguo delle attività di pianificazione e monitoraggio. Per ogni

osservazione, inoltre, la DG 50.08 ha provveduto a dare riscontro puntuale in una Tabella denominata "Schema analisi osservazioni generale", allegata alla citata nota.

In base a questo schema la DG per la Mobilità, in qualità di Autorità Proponente (AP), ha assunto i seguenti impegni, andando a modificare il Piano e ai suoi Allegati, integrando:

- l'Allegato 1 al Piano di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli;
- la parte introduttiva del Piano con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.
- integrare/aggiornare le misure di monitoraggio ambientale con:
 - l'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" in relazione al tematismo del "rumore";
 - cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;
 - la definizione per ciascuna annualità dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;
 - specifici obiettivi di servizio per tipologia modale ed individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e soprattutto distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario.
- specificare nella Dichiarazione di sintesi:
 - che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;
 - le integrazioni puntuali dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli;
 - le seguenti integrazioni nel Piano di monitoraggio allegato:
 - in relazione al tematismo del "rumore" l'integrazione dell'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight"
 - l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;
 - la previsione nella definizione del programma di monitoraggio per annualità dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;
 - l'integrazione con specifici obiettivi di servizio per tipologia modale ed individuare il grado con cui gli investimenti dedicati vadano a incidere in termini di variazione e soprattutto distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;
- l'integrazione del PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.

Si riporta di seguito la sintesi delle osservazioni pervenute e delle modalità di recepimento:

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030							
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	
			RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI				
1	1	1	DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE - 50 05	TUTTI	Non si ravvisa competenza funzionale per la materia in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie.		Si prende atto
2	2	1	ANAS - GRUPPO FS ITALIANE	INTERVENTI	ANAS comunica che dall'esame della documentazione consultata, non si riesce ad evincere la tipologia dei lavori a farsi, nè eventuali interferenze degli stessi con strade in gestione Anas.	Si invita a voler trasmettere a mezzo PEC i relativi elaborati progettuali, con file in pdf leggibili, relativamente alle sole aree e/o strade in gestione Anas.	<p>Il Piano Direttore della Mobilità Regionale è lo strumento programmatico alla base della pianificazione della Regione Campania nel settore dei trasporti. E' articolato nei vari Piani di Settore ed è soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". Inoltre il Piano (come riportato nella sua Relazione generale) "<i>costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS [...]</i>". <u>Le tipologie dei lavori a farsi e le interferenze degli stessi con strade in gestione ANAS, saranno dunque individuate nella fase attuativa degli interventi.</u></p> <p>In tal senso l'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di Sintesi.</p>

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
					RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI	
3	3	1	ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	PROCEDURA	<p>L'ENAC (Direzione Operazioni Sud) di norma non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi. Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, l'ENAC provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV.</p>	<p>Al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente (www.enac.gov.it) alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla la documentazione necessaria alla Direzione Operazioni Sud dell'ENAC ed attivando contestualmente analoga procedura con ENAV.</p>
					<p>La procedura di valutazione ambientale strategica prevede la consultazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico e in tale contesto non è stato richiesto alcun parere-nulla osta.</p> <p>L'osservazione non assume rilevanza ai fini del Piano e della sua valutazione ambientale.</p>	

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
4	4	1	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI	INTERVENTI	<p>Tra gli interventi elencati ma non cartografati, sembra che alcuni possano avere possibili incidenze sui siti della rete natura 2000 compresi interamente o parzialmente nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. Alcuni degli interventi elencati risultano all'Ente in una fase progettuale già avanzata (per alcuni risulta già conclusa la procedura di VInCA e le procedure di scelta dell'esecutore dei lavori).</p>	<p>Appare inutile aggravio procedurale verificare l'assoggettabilità alla VAS o esprimere il "sentito" di un Piano che prevede interventi, i cui progetti risultano, singolarmente già valutati. Al fine dell'espressione dell'eventuale sentito, si chiede di specificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e, limitatamente, a quelli ricadenti in siti della rete natura 2000 interamente o parzialmente compresi nell'area naturale protetta, di cui l'Ente Parco è gestore, si chiede di specificare il codice del sito coinvolto ed una breve descrizione degli interventi a farsi.</p>

RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

L'articolo 5 del comma 7 del DPR 357 del 1997 prescrive che la valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e' effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.

Nel caso specifico La procedura in oggetto interessa la valutazione ambientale strategica integrata con la valutazione di incidenza del Piano Direttore e non dei singoli interventi previsti per la sua attuazione. Gli interventi previsti dal Piano, qualora ne ricadano le condizioni previste dalla normativa di riferimento, saranno eventualmente sottoposti a specifica valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza.

L'osservazione pertanto non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di Sintesi.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030							
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	
5	5	1	COMUNE DI AVELLINO	MITIGAZIONI AMBIENTALI	Raccomanda un particolare livello di approfondimento ed eventualmente gli elementi di mitigazione ambientale e/o specifiche azioni da porre in essere, generate dall'aumento del numero di persone facilitate negli spostamenti e la loro maggiore pressione che essi esercitano sui territori.	Raccomanda un particolare livello di approfondimento rispetto agli elementi di mitigazione ambientale rispetto alle potenziali maggiori pressioni generate sui territori dall'aumento del numero di persone facilitate negli spostamenti.	<p>RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI</p> <p>La matrice per l'analisi dei potenziali impatti ambientali, riportata nel Rapporto ambientale al paragrafo 5.4, analizza le potenziali pressioni sulle singole componenti ambientali, nonché l'azione cumulata sulle diverse componenti. Sugli interventi vengono inoltre fornite indicazioni in merito ai possibili elementi/aspetti da poter considerare e da approfondire nelle successive fasi di progettazione e valutazione ambientale per eliminare o mitigare gli impatti potenzialmente negativi e valorizzare quelli positivi, favorendo quindi il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Piano. <u>Gli interventi previsti dal Piano, qualora ne ricadano le condizioni previste dalla normativa di riferimento, saranno comunque sottoposti a specifica valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza e in tale contesto potranno essere meglio dettagliate le eventuali mitigazioni e/o compensazioni ambientali.</u></p> <p>L'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma. Nella Dichiarazione di sintesi si terrà conto dell'osservazione e quindi dei particolari livelli di approfondimento proposti attraverso un rimando alle procedure di valutazione di impatto ambientale e o di incidenza che interesseranno i singoli interventi.</p>
6	6	1	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	TUTTI	Determinazione Dirigenziale N. 1482 del 08/08/2022, trasmessa con nota prot. 16789 del 09/08/2022	Non eccepisce osservazioni e/o proposte.	Si prende atto.

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
			RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI			
7	7	1	COMUNE DI NAPOLI Area Viabilità e Trasporto Pubblico	INTERVENTI	Il Comune di Napoli (Area Viabilità e Trasporto Pubblico) chiede di valutare l'inserimento nel Piano Direttore della Mobilità Regionale di ulteriori interventi strategici previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente (sintetizzati nel foglio Interv. Area Viabilità).	<p>Gli interventi che si chiede di considerare e integrare nel PDMR sono:</p> <p>1) Progetto "MaaS4Naples" finanziato nell'ambito dell'Investimento 1.4.6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Mobility as a Service for Italy" per un importo complessivo di 3.295.000,00 euro;</p> <p>2) Progetto NA2.2.1.A Infrastrutture e Tecnologie Intelligenti per la Gestione dei Flussi di Traffico, finanziato a valere del Programma PON Metro 2014-2020 e POC Metro 2014-2020 per un totale complessivo di 5.771.717,60;</p> <p>3) Misura M2C2-4.4.1 PNRR – rinnovo parco autobus regionale tpl con veicoli a combustione puliti, finanziato a valere sui fondi PNRR misura M2C2-4.4.1 per 180.091.564,00 €;</p> <p>4) Attività di Mobility Management.</p>
			<p>Si evidenzia che gli interventi/progetti indicati nella nota del Comune di Napoli rientrano in un quadro di programmazione di competenza territoriale la cui attuazione si basa su fondi diversi da quelli regionali. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale trovano declinazione esclusivamente gli interventi definiti direttamente dalla Regione d'intesa con l'UE e/o con lo Stato Centrale e/o con altri Enti territoriali. Nell'aggiornamento del PDMR troveranno, quindi, esplicita visibilità gli interventi del settore rientranti nel PNRR, approvati successivamente all'approvazione della DGR 218/21, riportati nell'Appendice D del Rapporto Ambientale e eventuali ulteriori interventi oggetto di programmazione e/o riprogrammazione da parte della Regione per effetto ad esempio dell'aggiornamento del Piano Sviluppo e Coesione.</p> <p>L'osservazione rileva ai fini di integrazioni del Programma. In tal senso sarà integrato l'Allegato 1 al Piano di cui alla DGR 218/21. Tali integrazioni andranno dettagliate nella Dichiarazione di sintesi</p>			

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
			RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI			
7	7	2	COMUNE DI NAPOLI Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES	RAPPORTO AMBIENTALE	Il Comune di Napoli (Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES) suggerisce di integrare le misure di mitigazione/compensazione degli impatti negativi diretti e indiretti di breve e lungo periodo proposte nel RA con ulteriori misure soprattutto di tipo compensativo per gli interventi del Piano nei quali le misure di protezione e mitigazione già previste non riescano a mitigare l'impatto potenziale dell'infrastruttura.	<p>Relativamente al "consumo di suolo", che incide sulla componente suolo e acqua, suggerisce di introdurre la possibilità di deimpermeabilizzare aree attualmente impermeabili e introdurre nuove piantumazioni in aree limitrofe alle nuove infrastrutture.</p> <p>Relativamente alla componente "rumore" si suggerisce l'adozione dell'utilizzo di asfalto fonoassorbente sia per le manutenzioni che per le nuove infrastrutture, e la previsione di realizzare interventi sui recettori (in particolar modo quelli sensibili) in caso di superamenti dei limiti acustici previsti dalle norme e dai regolamenti. Si suggerisce inoltre di monitorare le precedenti misure con opportuni indicatori di processo come il dato della popolazione esposta al rumore Lden e Lnight desumibili dalle mappe acustiche delle società e degli enti gestori.</p>
			<p>Nel RA nei paragrafi 5.5-5.6 vengono riportate rispettivamente "Le misure specifiche di mitigazione e/o compensazione degli impatti sugli Habitat e le specie protette" e "Le misure previste per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti negativi, significativi sull'ambiente e l'attuazione del Piano Direttore". Le eventuali misure specifiche dovranno essere declinate a livello di intervento/progetto e potranno essere oggetto di specifiche prescrizioni in fase di progettazione e/o valutazione ambientale.</p> <p>L'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma. Nella Dichiarazione di sintesi si terrà conto dell'osservazione e quindi dei suggerimenti proposti attraverso un rimando alle procedure di valutazione di impatto ambientale e o di incidenza che interesseranno i singoli interventi. Al fine di monitorare l'efficacia delle misure adottate in relazione al tematismo del "rumore" sarà integrato inoltre l'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" nell'ambito del Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi</p>			

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030							
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	
			RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI				
7	7	3	COMUNE DI NAPOLI Area Programmazione della Mobilità	INTERVENTI	<p>La nota dell'Area Programmazione della Mobilità (nota PG/2022/601511 del 05/08/2022) evidenzia l'esistenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) adottato dalla GC di Napoli il 13 /08/2021 (n° 415) "... che rappresenta una sintesi ed un aggiornamento dei precedenti piani e contiene l'insieme organico di interventi riguardanti la gestione della mobilità delle persone e delle merci, delle infrastrutture e dei parcheggi...".</p> <p>Nella parte finale della suddetta nota "...si chiede di valutare l'inserimento nel PDMR (interventi finanziati o da finanziare) degli interventi sopra elencati..."</p>	<p>Si segnala inoltre che per l'intervento inserito nel Piano e denominato "Estensione e messa in sicurezza della rete ciclabile cittadina su via Alessandro Poerio fino a via Tribunali a servizio dell'area Unesco ad integrazione del progetto "Ampliamento e messa in sicurezza degli itinerari ciclo-pedonali all'interno della ZTL, Centro Antico" non risultano agli atti decreti di ammissione a finanziamento.</p>	<p>Si evidenzia che gli interventi/progetti indicati nella nota del Comune di Napoli rientrano in un quadro di programmazione di competenza territoriale la cui attuazione si basa su fondi diversi da quelli regionali.</p> <p>Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale trovano declinazione esclusivamente gli interventi definiti direttamente dalla Regione d'intesa con l'UE e/o con lo Stato Centrale e/o con altri Enti territoriali. Nell'aggiornamento del PDMR troveranno, quindi, esplicita visibilità gli interventi del settore rientranti nel PNRR, approvati successivamente all'approvazione della DGR 218/21, riportati nell'Appendice D del Rapporto Ambientale e eventuali ulteriori interventi oggetto di programmazione e/o riprogrammazione da parte della Regione per effetto ad esempio dell'aggiornamento del Piano Sviluppo e Coesione.</p> <p>L'osservazione rileva ai fini di integrazioni del Programma. In tal senso sarà integrato l'Allegato 1 al Piano di cui alla DGR 218/21. Tali integrazioni andranno dettagliate nella Dichiarazione di sintesi</p>

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
			RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI			
7	7	4	COMUNE DI NAPOLI Area Infrastrutture	INTERVENTI	Il Comune di Napoli (Area Infrastrutture) ritiene che l'allegato 1 del Piano debba essere integrato con ulteriori interventi.	<p>La nota, inoltre, comunica la necessità di inserire nel PDMR anche le manutenzioni straordinarie per le quali il Comune di Napoli è stato destinatario dei fondi di competenza del MIMS.</p> <p>Nella parte finale della nota si comunica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la decisione del Comune di Napoli di finanziare i vari livelli di progettazione per il prolungamento della linea metropolitana 6 oltre Campegna per un totale di 21,3 mil di €; • la necessità di aggiornare le cifre di alcuni interventi contenuti nell'Allegato 1 al PDMR: Linea 1 della Metropolitana di Napoli-Tratta CDNCapodichino. Opere complementari per l'impermeabilizzazione dell'adiacente galleria Circumvesuviana. Completamento, € 130.000.000,00; Grande Progetto "Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Tratta Mostra/Municipio - lotto Mergellina (stazione esclusa)/ S. Pasquale/Municipio
			<p>Nel Piano sono esposti in maniera aggregata ed approfondita gli investimenti attivati dalla Regione Campania con diverse fonti di finanziamento, al fine di evidenziare la coerenza rispetto agli obiettivi del PDMR e individuare potenziali sinergie e/o conflitti fra interventi. Diversi interventi che interessano il Comune di Napoli trovano quindi declinazione nell'ambito del PDMR. L'elenco degli interventi comunicati nella nota risulta finanziato con fonti diverse da quelle regionali. Per tale motivo, anche se coerenti con obiettivi e finalità del PDMR, non sono compresi negli interventi riportati nel PDMR che elenca interventi di competenza della Regione Campania.</p> <p>Pertanto l'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di sintesi</p>			

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030							
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
						(stazione inclusa)", € 797.151.380,44; Tratta Centro Direzionale - Capodichino/Aeroporto, € 653.250.730,59.	
8	8	1	ARPAC	RAPPORTO AMBIENTALE	Si segnala l'opportunità di verificare un possibile aggiornamento delle "Aree di Sensibilità Ambientale" e connessa mappatura relativamente a tutte le componenti ambientali/territoriali considerate.		Nell'Appendice B al Rapporto Ambientale sono riportate le tavole cartografiche delle sensibilità ambientali per le componenti: "Energia", "Suolo e Rischi naturali", "Risorse idriche", "Biodiversità, aree protette e infrastrutture verdi". L'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma Sarà adeguato il Piano di monitoraggio che andrà allegato alla Dichiarazione di sintesi prevedendo l'aggiornamento e/o integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale anche per le altre componenti. Si terrà inoltre conto nella definizione del programma di monitoraggio per annualità, dell'opportunità di considerare i risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti. Tali impegni saranno evidenziati nella Dichiarazione di sintesi

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI						
8	8	2	ARPAC	RAPPORTO AMBIENTALE	Si segnala l'opportunità di fare riferimento per l'attività di monitoraggio ambientale da implementare, ai risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti.	
9	9	1	LEGAMBIENTE CAMPANIA	PRIORITA' DEGLI INVESTIMENTI	La Regione Campania con una densità di pista ciclabili paria a 0,04 m/ab si rileva tra quelle fanalino di coda nella classifica delle regioni "bike friendly". Considerando che per le città italiane e soprattutto per quelle meridionali tra cui le campane si continua a non investire adeguatamente nella transizione del traffico interno da automobilistico a ciclabile/pedonale, dove i	Si propone una modifica del Piano affinché lo sviluppo della mobilità territoriale si indirizzi con decisione alla sostenibilità, ponendo tale aspetto quale principio informatore fondante e generale, anche individuando una opportuna gerarchia di priorità degli investimenti;
<p>L'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma L'osservazione sarà considerata nell'ambito della definizione del Piano di monitoraggio che accompagnerà la Dichiarazione di sintesi.</p> <p>Nel par. 12.2 del Piano "Obiettivi del Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021-2030" tra le principali strategie perseguite dal Piano si riporta la seguente: "soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili" e, tra gli obiettivi viene richiamato quello di "assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo consumi energetici, emissioni inquinanti". Il capitolo 9 del Piano è interamente dedicato al tema della mobilità sostenibile a livello regionale. Non si ritiene necessaria alcuna revisione del Piano e/o delle valutazioni ambientali condotte.</p> <p>L'osservazione rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma . Nella Dichiarazione di sintesi si prevederà l'introduzione di un paragrafo introduttivo del PDMR che descriva la strategia del Piano anche con riferimenti alla sostenibilità ambientale</p>						

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030							
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	
					RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI		
9	9	2	LEGAMBIENTE CAMPANIA	PRIORITA' DEGLI INVESTIMENTI	<p>dati evidenziano che la ripartizione modale sulla componente mobilità attiva (bicicletta, piedi, micro mobilità) rimane eccessivamente bassa da oltre 20 anni (3-4%; ISFORT, 2021) ed è addirittura peggiorata dal 2018 (-8,8%) a favore dell'auto (+7,1%). Il parco auto tende ad aumentare e ad invecchiare nelle città del Sud Italia, dove Napoli registra un +0,5%.</p> <p>Il tasso di motorizzazione, numero di auto per 100 abitanti nel nostro paese risulta tra i più alti d'Europa. Il forte divario presente tra il numero di chilometri di</p>	<p>Si propone di incrementare di misura la quota degli investimenti dedicati alla mobilità attiva (ciclistica e pedonale) sicura ("Percorsi ciclabili e ciclovie / Piste ciclabili e ciclovie") e di contro, considerando anche la relazione inversa che sussiste, diminuire la quota dedicata alla mobilità autoveicolare privata ("Infrastrutture stradali"), limitandola al minimo indispensabile. Tale impostazione unitamente agli investimenti sul TPL e l'intermodalità dovranno costituire nella gerarchia di priorità le tipologie modali con il livello più elevato.</p>	<p>Tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano sono orientati a favorire il ricorso a modalità di trasporto più efficienti dal punto di vista energetico e maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale attraverso il sostegno a infrastrutture e servizi a supporto del trasporto pubblico locale e collettivo. Solo il 25% circa del totale delle risorse pianificate è destinata alle infrastrutture per la viabilità regionale e nazionale. Nella maggior parte dei casi si tratta di completamenti di interventi previsti dal precedente Piano e/o da altri strumenti di pianificazione.</p> <p>In relazione alle priorità si rappresenta che la maggior parte degli investimenti si concentra sulle INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE e nel MATERIALE ROTABILE E INNOVAZIONE DELLE FLOTTE che da soli assorbono circa il 65% degli investimenti come evidenziato nella Tabella 102: Dettaglio degli investimenti, degli importi finanziati e proposti per il finanziamento degli interventi/azioni suddiviso per sistema modale della proposta di Piano.</p> <p>In tal senso l'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di Sintesi.</p>
9	9	3	LEGAMBIENTE CAMPANIA	MONITORAGGIO	<p>piste ciclabili presenti ogni 100 kmq di superficie territoriale nei capoluoghi italiani che si rileva tra nord e sud del Paese (fonte: elaborazione openpolis su dati Istat - aggiornamento lunedì 31 dicembre 2018) a fronte di una crescente attenzione verso il cambiamento e alle</p>	<p>Si propone di fissare specifici obiettivi di servizio per tipologia modale ed individuato il grado con cui gli investimenti dedicati vadano a incidere in termini di variazione e soprattutto distanza da target ottimali individuati prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario.</p>	<p>L'osservazione sarà considerata nell'ambito della definizione del Piano di monitoraggio che accompagnerà la Dichiarazione di sintesi.</p>

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030							
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA	
			RISCONTRO NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE NELLA SUA CONFIGURAZIONE ATTUALE, VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DELL' OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PROGRAMMA o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI				
9	9	4	LEGAMBIENTE CAMPANIA	MOBILITA' CICLISTICA	alternative sostenibili per gli spostamenti come le bici.	<p>Si propone di integrare e realizzare al meglio le previsioni del Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana e extraurbana 2022-2024 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.</p>	<p>Nel capitolo 9.1 del Piano "Mobilità ciclabile" sono riportati i provvedimenti e le azioni intraprese dalla Regione Campania per quanto riguarda la mobilità ciclistica ed in particolare: la redazione del Piano Generale della Mobilità Ciclistica regionale, nelle more della definizione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili della configurazione dello schema di rete delle ciclovie di interesse nazionale; la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del tratto campano della ciclovia dell'acquedotto pugliese, redatto dall'ACaMIR e consegnato al MIT a fine 2019, a valle delle analisi socioeconomiche e di contesto, attualmente al vaglio del Ministero per le valutazioni propedeutiche all'approvazione. Con la Delibera n. 481 del 27.09.2022 la Giunta regionale ha adottato la proposta del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica ed ha previsto di avviare le procedure relative alla valutazione ambientale strategica. Inoltre, è in corso di aggiudicazione da parte dell'ACaMIR la procedura di gara per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del tratto campano delle ciclovia del sole, itinerario previsto nel citato Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana e extraurbana 2022-2024.</p> <p>Pertanto l'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di sintesi</p>
9	9	5	LEGAMBIENTE CAMPANIA	PIANO		<p>Si propone di considerare opportunamente il peso ponderale/incidenza della mobilità intracomunale (Spostamenti sistematici giornalieri) ai fini della massimizzazione degli investimenti.</p>	<p>Il capitolo 3 della proposta di Piano ANALISI TERRITORIALI E SOCIOECONOMICHE, approfondisce il tema della domanda di trasporto ripresa nel RA nel capitolo 4.1. Tali dati e analisi sono poste a base delle scelte delineate nella proposta di Piano.</p> <p>In tal senso l'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di Sintesi.</p>

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030						
num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTA PRESENTATA
9	9	6	LEGAMBIENTE CAMPANIA	TPL		<p>Si propone di prendere in considerazione, su base comparativa, in considerazione degli enormi vantaggi conseguibili nella riduzione delle esternalità (costi sanitari connessi alla qualità dell'aria, ai sinistri, riduzione dei tempi di spostamento, ecc.), le più recenti esperienze di riduzione dei costi all'utenza per il TPL.</p> <p>Il Piano oltre a definire priorità e obiettivi elenca gli interventi programmati e le dotazioni finanziarie stanziare per la realizzazione, in relazione ai differenti strumenti di finanziamento. Non sono previsti nel dettaglio strumenti regolativi e/o di incentivazione che restano nella autonoma discrezionalità degli enti territoriali e delle società di gestione dei servizi di TPL.</p> <p>In tal senso l'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma o di riscontri nella Dichiarazione di Sintesi.</p>
10	10	1	PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	TUTELA ARCHEOLOGICA E PAESAGGISTICA	<p>Gli interventi in progetto esaminati prevedono adeguamenti al sistema di mobilità e di trasporto con interventi infrastrutturali che comportano sostanziali modifiche dello stato dei luoghi.</p>	<p>Rammentando che l'intera area di competenza del Parco è sottoposta a tutela archeologica e paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 e che all'interno dell'area sono ubicati complessi monumentali di importante interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 42/2004, si ritiene opportuna la consultazione dell'Ente sotto gli aspetti della valorizzazione, attesi la fondamentale valenza strategica e l'eccezionale valore culturale del Parco Archeologico di Ercolano.</p> <p>L'osservazione non rileva ai fini di integrazioni o modifiche del Programma. Si terrà conto dell'osservazione proposta nella Dichiarazione di sintesi dove i suggerimenti proposti saranno recepiti attraverso un rimando alle procedure di valutazione di impatto ambientale e o di incidenza che interesseranno i singoli interventi. Si prende inoltre atto della proposta dell'Ente in merito alla consultazione dell'Ente per gli aspetti di valenza strategica e culturale del Parco Archeologico di Ercolano</p>

Nel corso della fase di consultazione pubblica, unitamente alle osservazioni, sono inoltre pervenuti nello stesso termine previsto per la consultazione e anche successivamente alla nota di sollecito prot. 549093 del 08/11/2022, i seguenti “sentito”:

- ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
- RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ - REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ DI CASERTA
- ENTE PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
- AREA MARINA PROTETTA REGNO DI NETTUNO
- ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA E FOCE GARIGLIANO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE
- AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA
- RISERVA NATURALE STATALE CRATERE DEGLI ASTRONI
- ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE - TANAGRO e MONTI EREMITA – MARZANO
- ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA E LAGO FALCIANO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO E CAMPOSAURO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO
- AREA MARINA PROTETTA PARCO SOMMERSO DI GAIOLA
- RISERVA NATURALE STATALE DI VIVARA
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI
- AREA MARINA PROTETTA DEL PARCO SOMMERSO DI BAIA
- UOD 50 06 07 - GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL’HABITAT MARINO E COSTIERO - PARCHI E RISERVE NATURALI PER I RESTANTI SITI RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA
- ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI
- ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO
- ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI
- ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI.

Tutti i sentito acquisiti sono favorevoli, alcuni con prescrizioni che riguardano prevalentemente la necessità del rispetto delle misure di conservazione, l’applicazione rigorosa della normativa in materia di valutazione di incidenza, nonché la richiesta di maggiore attenzione al trasporto pubblico. È necessario in ogni caso che le prescrizioni pertinenti dei “sentito” al PDMR trovino adeguato riscontro in sede attuativa ed in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando le prescrizioni pertinenti dei “sentito” con quelle già presenti nello Studio di incidenza.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei “sentito”:

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030			
Progr. Sentito.	SOGGETTO	SENTITO CON OSSERVAZIONI	SENTITO SENZA OSSERVAZIONI
1	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	Ritiene di condividere favorevolmente il Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021-2030 in quanto coerente con le Norme di Salvaguardia dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli. Prescrive, in ottemperanza alle sopraggiunte competenze sulla gestione del sito Natura 2000 "ZSC - Collina dei Camaldoli" Cod.IT 803003, ancora in via di definizione e assegnate all'Ente Parco con DGR n. 684/2019, il rispetto delle vigenti Misure di Conservazione della ZSC e laddove completato alla data dell'inizio delle attività, il redigendo Piano di Gestione della stessa ZSC.	
2	RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ REPARTO DI CASERTA		X
3	ENTE PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO		X
4	AREA MARINA PROTETTA REGNO DI NETTUNO		X
5	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA-FOCE GARIGLIANO		X
6	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE		X
7	CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA		X
8	RISERVA NATURALE STATALE CRATERE DEGLI ASTRONI		X
9	PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI		X

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030			
Progr. Sentito.	SOGGETTO	SENTITO CON OSSERVAZIONI	SENTITO SENZA OSSERVAZIONI
10	ENTE RISERVE NATURALI FOCE SELE-TANGRO MONTI EREMITA -MARZANO	Esprime PARERE FAVOREVOLE con valore di sentito ai fini della valutazione di incidenza con le seguenti prescrizioni: a) gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000, adottate con DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 gestiti dall'Ente Riserve ai sensi della DGR n. 684/2019, come di seguito elencati: IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele", IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele -Persano"; IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"; IT8050020 "Massiccio del Monte Eremita". b) gli interventi da realizzare all'interno del perimetro delle Riserve Naturali "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita - Marzano" dovranno essere preliminarmente valutati dall'Ente, sulla base della definizione progettuale di livello definitivo, al fine di verificarne la conformità a quanto previsto dalle vigenti Norme Generali di Salvaguardia dell'Ente, approvate con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003.:	
11	ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE VOLTURNO/COSTA LICOLA LAGO FALCIANO		X
12	ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO	ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA PARERE FAVOREVOLE al rilascio del "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 comma 7 D.P.R. n. 357/1997 e del comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7 agosto 2014, per il "Piano Direttore per la mobilità regionale 2021-2030".Precisa che tale "SENTITO", nel rispetto delle "Norme Generali di Salvaguardia" riportate nell'allegato 1"B" della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1404 del 12 aprile 2002, nonché di eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, fatti salvi i diritti di terzi, non si sostituisce alle verifiche ulteriori che dovranno essere, in futuro opportunamente e specificatamente eseguite per singoli interventi da realizzarsi sul territorio dell'area protetta del Parco Regionale del Taburno Camposauro ed in quello ricompreso nelle due aree ZSC, di cui questo Ente ne è il Gestore ;Il "SENTITO" sarà trasmesso all'autorità procedente per la successiva Valutazione di Incidenza;	
13	Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.		

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PDMR 2021-2030			
Progr. Sentito.	SOGGETTO	SENTITO CON OSSERVAZIONI	SENTITO SENZA OSSERVAZIONI
14	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	<p>ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla emissione del "SENTITO PARERE DELL'ENTE PARCO DEL PARTENIO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA " ai soli fini dall'art. 5, comma 7, del DPR 357 del 08 settembre 1997 e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n.16", per la il "PIANO DIRETTORE PER LA MOBILITÀ REGIONALE 2021-2030" presentato dalla Regione Campania in qualità di Autorità procedente, con la prescrizione, nell'area della ZSC - per quanto riportato nel Considerato Specifico (che costituisce parte irrinunciabile di questo Parere Sentito):</p> <ul style="list-style-type: none"> • la superficie destinata a Zona Speciale di Conservazione è potenzialmente coinvolgibile dalle azioni e misure del Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021- 2030, in cui ricadono importanti habitat e microhabitat, oltre che varie zone di area protetta del Parco del Partenio, pertanto ogni singolo progetto che si proporrà nella prevista programmazione dovrà essere necessariamente sottoposto a Valutazione di Incidenza come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR 357 del 08 settembre 1997 e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n.16; • Atteso l'elevato valore di sensibilità ambientale dell'area di conservazione e delle aree di singolarità geologica-ecologica, per gli attuali habitat prioritari non possono consentirsi nuove edificazioni e vanno inibite a qualsiasi uso diverso da quello naturalistico, per non creare punti di emissioni esterne incidenti sulle matrici ambientali; • Di prevedere, inoltre, per le modalità di realizzazione degli interventi che si proporranno nelle aree di conservazione, una particolare attenzione alla modificazione dei suoli e delle destinazioni di uso in maniera tale da eliminare gli effetti dell'impatto antropico che si verrebbe a determinare con la realizzazione delle previsioni progettuali e programmatiche; <p>Il presente "Sentito", non costituisce "Nulla Osta di conformità alle Norme di Salvaguardia", di cui alla DGR n. 1405 del 12/10/2002, pubblicate sul BURC del 27/05/2004 concernente "Istituzione dell'Ente Parco Regionale del Partenio" Il presente "Sentito", rilasciato dall'Ente Parco Regionale del Partenio, non sostituisce gli esiti della Valutazione di Incidenza da espletare a cura dell'Autorità Competente deputata</p>	
15	AREA MARINA PROTETTA " PARCO SOMMERSO DI GAIOLA"		X
16	RISERVA NATURALE STATALE VIVARA	<p>SI ESPRIME SENTITO FAVOREVOLE in quanto, per gli aspetti naturalistico-ambientali, non si rilevano motivi ostativi al suo rilascio. Nel merito della compatibilità con la Rete Natura 2000 si evidenzia che: gli interventi dovranno, in fase di definizione esecutiva, essere coerenti con le disposizioni, le prescrizioni ed i divieti di cui alle Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000, adottate con DG n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 e tutti i progetti degli interventi di nuove opere e/o di manutenzione che dovessero interessare i siti della Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza.</p>	

Tutta la documentazione relativa alla procedura di valutazione ambientale è disponibile sul sito della Autorità competente al seguente link:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS - CUP 9055

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA

4.1 Il parere motivato della Autorità competente VAS-VINCA

Il giorno 07.12.2022 si è riunita la Commissione VIA - VAS - VI. In tale data la Commissione ha espresso il proprio parere motivato favorevole di compatibilità ambientale di V.A.S. e di Valutazione appropriata di Incidenza sulla proposta di Piano con le seguenti prescrizioni, attraverso il D.D. n. 3 del 03/01/2023 pubblicato sul BURC n. 2 del 09/01/2023.

Prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione dello stesso:

1. *modificare il PDMR secondo gli impegni assunti dall'AP nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 con cui sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione e darne puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/2006, come specificato a seguire:*
 - *che opportuni livelli di approfondimento in merito alle misure di mitigazione e/o compensazione già previsti nel Rapporto ambientale dei potenziali effetti sull'ambiente degli interventi previsti da PDMR (come suggerito dalle osservazioni n. 1 e 3 del Comune di Napoli e dal Parco archeologico di Ercolano) saranno oggetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di incidenza che interesseranno i singoli interventi;*
 - *le integrazioni dell'Allegato 1 al PMDR di cui alla DGR 218/21 in risposta alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli, dovranno essere puntualmente riportate;*
 - *che il Piano di monitoraggio allegato alla Dichiarazione di sintesi contenga:*
 - *l'integrazione dell'indicatore "popolazione esposta al rumore Lden e Lnight" in relazione al tematismo del "rumore";*
 - *l'aggiornamento e l'integrazione delle cartografie sulla sensibilità ambientale per tutte le componenti ambientali;*
 - *la previsione dell'analisi dei risultati raggiunti nella programmazione delle annualità precedenti;*
 - *l'integrazione di specifici obiettivi di servizio per tipologia modale e l'individuazione del grado con cui gli investimenti dedicati vanno ad incidere in termini di variazione e distanza da target ottimali definiti prendendo come riferimento le buone pratiche in ambito comunitario;*
 - *integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale.*
2. *integrare il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR con le risorse informative, i prodotti e le scadenze delle attività di monitoraggio, le risorse umane e strumentali, le competenze professionali e la strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio, come espressamente previsto dagli art. 18 comma 2 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.*

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà ricercare, secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale la più ampia sinergia e condivisione con le autorità regionali e nazionali competenti in materia ambientale e di mobilità e trasporti e, al contempo, definire una metodologia

facilmente mutuabile nel contesto programmatico della Regione Campania, prevedendo il coinvolgimento attivo dei soggetti attuatori degli interventi.

Il Piano di monitoraggio dovrà contenere:

- definizione di ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel processo;*
- verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel RA;*
- modalità di verifica degli effetti ambientali significativi (positivi e negativi) riferibili all'attuazione del PDMR;*
- strumenti per l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali negativi imprevisti;*
- meccanismi per l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per la riduzione degli impatti imprevisti;*
- modalità di informazione alle autorità con competenza ambientale e al pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.*

3. *aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali.*

4. *individuare compiutamente nella Dichiarazione di sintesi le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PDMR, armonizzando quelle derivanti dai "sentito" con quelle già presenti nello Studio di incidenza.*

Nella Dichiarazione di sintesi si dovranno definire degli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, che siano finalizzati ad aumentarne la sostenibilità ambientale e a garantire il rispetto del principio DNSH. In particolare, tali indirizzi dovranno essere definiti con l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i Siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche in termini positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati.

A seguire si riportano degli indirizzi per la fase attuativa degli interventi:

- in considerazione delle potenziali criticità e degli esiti della valutazione qualitativa effettuata le tipologie di intervento dovranno essere selezionate con attenzione prevedendo una possibilità di modifica o rimodulazione delle azioni previste, attraverso il monitoraggio periodico, laddove esse non risultino compatibili con gli obiettivi specifici di sostenibilità;*
- per dimostrare la conformità ai principi DNSH saranno necessari approfondimenti, verifiche e controlli in fase ex-ante, in itinere e ex-post che potranno essere condotti nello sviluppo delle successive fasi progettuali e autorizzative, anche sulla base della check list che riassume nel capitolo 5 del Rapporto ambientale in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti in funzione delle realizzazioni previste nei singoli interventi del PDMR, nelle diverse fasi di progettazione e attuazione.*

L'Autorità competente ha inteso inoltre proporre anche alcuni ulteriori indirizzi a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella predisposizione dei bandi, laddove pertinenti che possono essere richiamati nella Dichiarazione di sintesi:

- promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;*
- i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo;*
- al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle stesse (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale. Si dovrà favorire l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e s.m.i.;*
- adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.*

5. Evidenza delle modifiche apportate alla proposta di aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 a seguito della fase di consultazione pubblica e del parere motivato della Commissione VIA-VI-VAS

Il presente paragrafo analizza le modalità con cui si è provveduto a dare riscontro alle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche ed al parere della Commissione Regionale VIA-VI-VAS, reso con DD n. 3/2023.

In particolare, in coerenza con gli impegni assunti dall'Autorità Procedente (AP) nella nota prot. n. 540721 del 3 novembre 2022 ed in linea con le prescrizioni contenute nel parere espresso dall'Autorità Competente (AC) di cui al DD n. 3/2023, sono state apportate le opportune modifiche al Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030, il cui aggiornamento è stato definitivamente approvato con di cui alla DGR n. 392 del 4 luglio 2023.

Di seguito il dettaglio delle modifiche effettuate e relativa evidenza delle parti pertinenti.

Innanzitutto si precisa che si è provveduto ad aggiornare tutti i capitoli del PDMR 21-30, così come richiesto dall'AC al punto 3) del DD n. 3/2023 *“di aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali”*.

In particolare il lavoro di aggiornamento ha riguardato:

il **Capitolo 2**, che illustra i principali contenuti della metodologia prevista dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti da considerare al fine di poter redigere le analisi di valutazione coerenti con le Linee Guida (DM 300/2017) e con la Guida CEE, è stato integrato rispetto al nuovo approccio alla pianificazione e alla programmazione delle infrastrutture orientato agli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione del principio di **"non arrecare un danno significativo" (Do Not Significant Harm - DNSH)**, secondo quanto specificato nella *"Tassonomia per la finanza sostenibile"* (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere investimenti sostenibili a livello europeo. Attraverso tale integrazione è stata riscontrata sia la richiesta espressa dall'AC con il DD n. 3/2023 di aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali sia la richiesta di orientare il PDMR verso gli obiettivi della sostenibilità ambientale definendo gli indirizzi rivolti alla fase attuativa degli interventi, con particolare riferimento alla fase progettuale degli stessi e a prescindere dalla loro localizzazione, al fine di aumentarne la sostenibilità ambientale e garantire il rispetto del principio DNSH;

il **Capitolo 3** contenente l'analisi del contesto territoriale e sociale, è stato integrato attraverso elaborazioni da parte di ACaMIR nel 2022 su dati Istat 2011-2022, inserendo gli aggiornamenti più significativi sia in termini demografici che sociali. Tali analisi risulta funzionale alla necessaria verifica di coerenza delle azioni e degli interventi previsti rispetto alle dinamiche territoriali in continua evoluzione, all'interno delle quali si collocano gli interventi da realizzare unitamente agli effetti che producono. Attraverso tale aggiornamento è stata altresì riscontrata la richiesta espressa dall'AC con il DD n. 3/2023 di aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali;

il **Capitolo 9**, dedicato alle politiche per la mobilità sostenibile, è stato aggiornato con un richiamo puntuale al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (la Giunta regionale ha adottato la proposta del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica con Delibera n. 481 del 27.09.2022 ed ha previsto di avviare le procedure relative alla valutazione ambientale strategica), i progetti attivati sulla ciclovia dell'acquedotto pugliese e sulla ciclovia del sole, i masterplan – PIV, le misure per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere carburanti alternativi applicate all'ambito del TPL su gomma. Attraverso tale integrazione è stata riscontrata sia la richiesta espressa dall'AC con il DD n. 3/2023 di aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali sia la richiesta di orientare il PDMR e la sua strategia verso gli obiettivi della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ad incentivare sistemi di trasporto sostenibili ed il TPL.

il **Capitolo 11** che delinea gli indirizzi strategici che trovano declinazione attuativa negli strumenti di pianificazione di settore e nei piani e programmi di investimento a livello europeo, nazionale e regionale in tema di trasporti e mobilità, è stato aggiornato alla luce dei più recenti adempimenti normativi ad oggi vigenti. In particolare, a livello nazionale si è proceduto ad aggiornare il quadro strategico-programmatico alla luce degli ultimi Documenti di Economia e Finanza (DEF) approvati a livello centrale ed i relativi allegati Infrastrutture. Inoltre, nel paragrafo **11.6. Intermodalità e logistica: la piattaforma campana nel contesto del Mediterraneo** sono stati inseriti i dati aggiornati al 2023 per ciascun sistema infrastrutturale e trasportistico e per i diversi piani attuativi, facendo riferimento anche agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR per le infrastrutture ed i trasporti. In ambito regionale, con l'introduzione di un nuovo paragrafo - **11.4. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (SRSvS) - La Campania dei Trasporti e della Mobilità: Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci (#Campaniaaccessibile, #Campaniaconnessa, #Campaniachesimuoove)**, si è fatto accenno al documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (SRSvS) approvato con DGR n. 104 del 07/03/2023, che definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte ad orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Tale strategia, nell'ambito delle sfide affrontate, tratta anche il tema dei "Trasporti e mobilità" in chiave sostenibile. Il capitolo 11, come modificato, riscontra la richiesta espressa dall'AC con il DD n. 3/2023 di aggiornare i paragrafi del PDMR che forniscono quadri descrittivi non più attuali, ma allo stesso tempo orienta il Piano verso la mobilità sostenibile a livello regionale, riscontrando altresì la richiesta dell'AC di integrare il PDMR con un paragrafo che ne descriva la strategia anche con riferimento alla sostenibilità ambientale;

il **Capitolo 12** in cui sono descritti gli interventi programmati in materia di trasporti e mobilità e rispetto ai sistemi modali ed il **Capitolo 13**, che illustra una sintesi della pianificazione di emergenza per la gestione della messa in sicurezza della popolazione dalle Zone Rosse (Vesuvio e Campi Flegrei), sono stati entrambi aggiornati, in termini di analisi degli interventi e relativa fonte di finanziamento, a seguito dell'integrazione dell'Allegato 1 al Piano, di cui alla DGR n. 218/21.

Al riguardo va rappresentato che l'Allegato 1 al PDMR, di cui alla DGR n. 218/21, costituito dalle tabelle relative ai singoli interventi, suddivisi per tipologia ed ambito, è stato aggiornato per ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere favorevole reso, con DD n. 3 del 03.01.2023, dallo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della DG 50.17, nonché per dare riscontro alle osservazioni n. 1 e n. 3 del Comune di Napoli. L'aggiornamento in questione è consistito principalmente nell'aggiungere ulteriori interventi a quelli già precedentemente considerati, con particolare riferimento agli interventi afferenti al PR FESR 21-27 ed al PNRR in corso di attuazione.

6. Il Piano di Monitoraggio Ambientale

Il monitoraggio rappresenta lo strumento di verifica dell'efficace attuazione del Piano a cura dei soggetti di volta in volta competenti nonché, tra l'altro, idoneo strumento di informazione e conoscenza.

In conformità al dettato del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 15, a seguito dell'espressione del parere motivato, di cui al DD n. 3/2023, la DG per la Mobilità in qualità di Autorità Procedente (AP), in collaborazione con l'Autorità Competente (AC), ha provveduto alle opportune revisioni del Piano, tenendo conto delle risultanze del parere motivato e degli esiti delle consultazioni pubbliche.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 18 - Titolo II su "la Valutazione Ambientale Strategica" del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'AP ha provveduto anche a definire le misure di monitoraggio ambientale, recependo quanto richiesto dall'AC al punto 2) del parere motivato espresso attraverso il DD n. 3 del 03/01/2023.

Come previsto dall'art. 9 della Dir. 42/01, in allegato alla presente Dichiarazione di Sintesi è riportato il Piano di monitoraggio ambientale del PDMR 21-30 - **Cfr. Allegato 1 "Piano di Monitoraggio del Piano Direttore della Mobilità 2021-2030"**.